

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIII - N. 182

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025

Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblo.it

Reputation
Manager

L'urologo Montano denuncia i danni sistemici degli inquinanti. L'Onorevole Rotondi richiama alla responsabilità politica. Il premio Filistione celebra scienza, etica e territorio in una chiusura intensa e partecipata

'Polsi Ambiente', allarme sulle microplastiche e sul legame con il declino riproduttivo



STEFANO GHIONNI

Una riflessione profonda, densa di dati scientifici, emozioni, appelli civili e responsabilità politiche ha chiuso l'ultimo appuntamento della quinta edizione di 'Polsi Ambiente'. L'evento si è concluso al Grand Hotel President di Siderno con il tema 'Salute riproduttiva e contaminazione da microplastiche' che ha catalizzato l'attenzione di esperti, giorna-

listi, politici e cittadini, grazie alla relazione del Professor Luigi Montano, urologo e coordinatore della ricerca internazionale 'EcoFoodFertility', i cui ultimi risultati sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica 'Ecotoxicology and Environmental Safety'. A moderare l'evento due voci autorevoli: il Professor Enzo Gentile, Past President della Società Italiana di Andrologia, [...]

continua a pagina 2

Appello urgente a Governo e Parlamento. Azione e Iv sollecitano atti immediati

Mattarella: "Carceri al collasso tra suicidi, sovraffollamento e carenza di personale"



ETTORE DI BARTOLOMEO

Duro, durissimo intervento di Sergio Mattarella sul tema del sovraffollamento carcerario e del sempre più alto numero di suicidi all'interno delle strutture penitenziarie. Per non parlare della carenza di organici. Parole davvero di 'fuoco' che il Presidente della Repubblica ha detto ieri nel giorno in cui il Corpo di polizia penitenziaria celebra il 208° anniversario della propria fondazione, ricevendo al Quirinale una rappresentanza di agenti e ufficiali. Davanti al Capo del Dap e ai vertici della polizia [...]

continua a pagina 4

OK A QUOTA 500MILA INGRESSI
REGOLARI, PERFORMANCE LEGATE
AL MERITO E NORME PER CATTURA
E STOCCAGGIO DI ANIDRIDE CARBONICA,
IDROGENO E METANO

Via libera del Cdm
a immigrazione,
merito nella Pa
e transizione
energetica



CHIARA CATONE
a pagina 8

LA RUSSA: "ANCORA SGOMENTO E RABBIA PER VIA D'AMELIO".
MONTECITORIO OSPITA FINO A OTTOBRE LA BORSA DEL MAGISTRATO
COME MONITO ALLA LEGALITÀ

Meloni su Borsellino: "Gli italiani devono sapere la verità"

MAURIZIO PICCININO

Fino al prossimo mese di ottobre la Camera dei Deputati, ovviamente in quel di Roma, esporrà la borsa di Paolo Borsellino, recuperata tra le macerie dell'attentato di via D'Amelio del 19 luglio 1992. L'oggetto assume "un simbolo visibile e un monito", ha dichiarato Giorgia Meloni, presente alla cerimonia insieme al Capo dello Stato Sergio Mattarella, al Presidente della Camera Lorenzo Fontana, al Presidente del Senato Ignazio La Russa, alla Presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo, ai figli di Borsellino e a Manuela Canale, figlia del Tenente Colonnello Carmelo Canale. "Ogni sforzo deve essere sostenuto", ha aggiunto il Premier. "Ho raccontato di aver incominciato il mio impegno politico all'indomani della strage, conservo un'immagine nitida del caldo, delle immagini al telegiornale di quella devastazione e di quell'improvviso senso di urgenza. Quel giorno inizia il cam-

mino che mi ha portato ad essere Presidente del Consiglio». "A 33 anni di distanza il suo testimone è ancora saldo nelle mani di tanti, trova forma e sostanza nell'impegno che le istituzioni portano avanti", ha continuato. "Il sacrificio di Borsellino e dei servitori dello Stato che erano al suo fianco non ha motivato solo me, la mia è la storia di tantissime persone, di tanti altri che da quelle stragi di mafia hanno deciso di impegnarsi. Da quelle stragi è partito un movimento di popolo che per la prima volta ha detto visibilmente no alla violenza, al ricatto, all'illegalità, all'omertà in cui la mafia avrebbe voluto condannare l'Italia".

SULL'IMPEGNO
CIVILE

"Milioni di italiani hanno preferito impegno all'indifferenza, hanno preferito il coraggio, hanno scelto di percorrere la strada dell'onore della nazione contro il finto onore di uomini che si proclamano d'onore.

continua a pagina 4

CIA: "URANIO ARRICCHITO SOTTO MACERIE"



Iran, Israele, Usa:
tensione alle stelle
tra accuse
e stallo diplomatico

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 5



Una Nuova Yalta? Il Mondo
diviso in sfere di Influenza?

PAOLO FALCONIO

a pagina 7

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE

POLIECO

www.polieco.it | info@polieco.it

POLSI AMBIENTE 2025

L'urologo Montano denuncia i danni sistemici degli inquinanti. L'Onorevole Rotondi richiama alla responsabilità politica. Il premio Filistione celebra scienza, etica e territorio in una chiusura intensa e partecipata

‘Polsi Ambiente’, allarme sulle microplastiche e sul legame con il declino riproduttivo

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] la giornalista Anna La Rosa, che ha aperto l'incontro con un ricordo personale: "Siamo qui alla quinta edizione, e molti di noi vi partecipano sin dalla prima. Sono particolarmente felice oggi per la presenza del mio caro amico, grande uomo di scienza e di coscienza, Enzo Gentile, e per ascoltare la testimonianza di Luigi Montano, medico controcorrente, che ha portato avanti in solitudine una battaglia sui danni causati dalle microplastiche alla salute umana, ottenendo risultati importantissimi".

Il professor Gentile ha sottolineato l'importanza degli studi di Montano: "Mi occupo da decenni di fertilità. La ricerca oggi ci mostra un crollo preoccupante: dal 1940 ad oggi abbiamo perso il 40% della fertilità maschile. L'inquinamento ambientale ha un impatto sempre più forte".

Montano, al suo terzo intervento a 'Polsi Ambiente', ha presentato dati allarmanti: "Abbiamo trovato microplastiche nel liquido seminale, nelle urine, e perfino nei follicoli ovarici. Sono contaminanti emergenti, con effetti infiammatori e genotossici. Le microplastiche non sono solo presenti nei pesci e nelle cozze, ma anche nelle carote e nelle verdure. Abbiamo trovato polietilene persino nelle ossa umane. Siamo inquinati fino all'osso, insomma".

INQUINAMENTO AMBIENTALE

"Lo spermatozoo è la cellula più sensibile dell'organismo umano. Questo lo rende un indicatore perfetto per rilevare gli effetti degli inquinanti ambientali. Abbiamo riscontrato alterazioni significative anche in giovani sani di 19 anni, in zone ad alta pressione ambientale. Questo significa che i danni iniziano prima ancora che uno se ne accorga", ha spiegato Montano. "Le microplastiche funzionano come vettori per altre sostanze tossiche come ftalati, metalli pesanti e diossine. La loro azione è duplice: danneggiano direttamente e potenziano altri inquinanti. Non è solo un problema riproduttivo, ma sistemico. Gli effetti sono transgenerazionali, colpiscono



I PREMI FILISTIONE ANCHE ALLA FONDATRICE DEL MILLION MAMAS MOVEMENT WENDY SILVERS E AL PROFESSOR LUIGI MONTANO

la nostra salute oggi e quella dei nostri figli domani".

Il progetto 'EcoFoodFertility', finanziato dal Ministero della Salute, sta studiando un campione di 400 giovani uomini per analizzare biomarcatori molecolari legati alla qualità del liquido seminale. Montano sottolinea: "Lo sperma è una sentinella della salute, anche più del sangue. Attraverso di esso possiamo capire l'impatto dell'ambiente sulla nostra salute generale. I Paesi che stanno peggio sono quelli con più inquinamento: Sudafrica, Cina, Sud America. E l'Italia, in alcune zone, come la Terra dei Fuochi, non è da meno".

Montano ha proseguito indicando la necessità di una strategia educativa: "Bisogna educare alla prevenzione già a scuola. Insegnare ai giovani che la salute riproduttiva è parte della salute generale. E che prevenzione significa stile di vita sano, alimentazione mediterranea, lotta alla sedentarietà. Anche in territori promossi è possibile migliorare la propria condizione biologica. Noi abbiamo visto miglioramenti nella qualità spermatica di soggetti che hanno seguito un regime alimentare corretto, biologico, e uno stile di vita attivo. Questo è un messaggio di speranza: la resilienza è possibile, ma serve consapevolezza".

PREMIO FILISTIONE

Dopo la relazione scientifica, è seguito il conferimento del Premio Filistione 2025 'Salute e Ambiente', intitolato al medico e filosofo della Magna Grecia che già nel V secolo a.C. predicava l'equilibrio tra corpo, mente e ambiente. "Non esistono altri premi che

uniscano salute e ambiente in questo modo", ha spiegato Anna La Rosa, auspicando che il riconoscimento possa presto diventare internazionale. A consegnare i premi, gli Onorevoli Gianfranco Rotondi e Paola Balducci, affiancati dal Prefetto Antonio Reppucci, Commissario straordinario di San Luca. Quest'ultimo ha ricordato come molte delle cose dette da Montano andrebbero spiegate nelle scuole, e ha evidenziato il bisogno di recuperare fiducia nello Stato in territori fragili: "San Luca deve crescere. Lo Stato non deve essere visto come un nemico". Tra i premiati Wendy Silvers, Fondatrice del Million Mamas Movement e collaboratrice del progetto MAHA creato da Robert F. Kennedy Jr. Silvers, attivista per la salute delle donne e delle famiglie, impegnata a livello internazionale: "Non ci separano i continenti, ma ci unisce l'amore per il pianeta". Ha ricordato il suo lavoro per la campagna presidenziale di Kennedy e il messaggio di trasmettere ai figli il senso profondo della maternità. Premiato anche lo stesso Montano per il suo impegno scientifico pionieristico e il coraggio nel denunciare l'inquinamento invisibile.

Targa anche a Claudia Salvestrini, Direttore Generale del consorzio Polieco, definita da Balducci "una pasionaria della lotta all'ecomafia". Premiata anche la Dottoressa Tiziana Filippini, medico ospedaliero che ha dedicato la vita alla sua professione con uno sguardo attento al tema ambientale.

Il coordinatore di 'Polsi Ambiente 2025', l'Avvocato Tommaso Marvasi, ha ringraziato tutti, in particolare il Direttore de La Discussione Giampiero Catone, Polieco, l'Onorevole Rotondi, la Balducci, e ha accolto con favore la proposta di Anna La Rosa di inserire nel prossimo ciclo tematico il tema del mare, come risorsa ambientale e specchio delle nostre scelte industriali e alimentari.

"UN'ECOLOGIA POPOLARE PER UNA NUOVA ITALIA CHE CRESCE"

In chiusura, l'onorevole Rotondi ha offerto una riflessione di carattere politico e culturale. Ha ricordato le origini del progetto Polsi, nato da una riflessione ispirata all'enciclica Laudato si' di Papa Francesco: "L'ambientalismo, prima che politico, è un fatto religioso, e risale a San Francesco d'Assisi. Ma la politica non ha colto fino in fondo questo appello. La scommessa di una nuova proposta di società basata sulla sostenibilità è rimasta sospesa". "Il fallimento dell'ecologia politica sta nella sua autoreferenzialità", ha continuato. "Non si è costruita un'ecologia popolare, radicata nei bisogni reali delle persone. L'ambientalismo non può restare un tema per pochi intellettuali illuminati. Deve diventare proposta concreta, economica, sociale".

"La crisi della natalità è una delle sfide più drammatiche. Se non ci saranno più figli, non ci

sarà futuro. Dobbiamo ripartire da qui. E non possiamo più aspettare che tutto sia perfetto per avere una famiglia. In Spagna i figli si fanno a vent'anni, in Italia a quaranta, quando ormai è tardi. Serve un cambio culturale, e serve subito".

Rotondi ha poi concluso con una nota dolente ma determinata: "Abbiamo avviato una processione, ma camminiamo da soli. Il Santo lo portiamo sulle nostre spalle, ma dietro non viene nessuno. Tuttavia, anche le processioni religiose hanno vissuto momenti di crisi. Noi dobbiamo insistere. Ripartire dai temi veri, come la fertilità, la salute, l'ambiente. Perché è da lì che passa la possibilità di un'Italia che vive e che cresce".

LE CONCLUSIONI

La tre giorni della quinta edizione di 'Polsi Ambiente', tenutasi dal 27 al 29 giugno nella sempre suggestiva cornice della Locride, si è rivelata un'esperienza di rara intensità civile, culturale e istituzionale. Un'iniziativa capace di coniugare pensiero giuridico, scienza ambientale, impegno politico e bellezza del territorio. Merito, soprattutto, della guida appassionata e instancabile dell'Avvocato Tommaso Marvasi, ideatore e coordinatore del progetto, che ha saputo ancora una volta trasformare un convegno in un laboratorio diffuso di idee e connessioni. Marvasi ha costruito un evento che non si è limitato alla riflessione, ma ha tracciato orizzonti concreti per un nuovo modello di cittadinanza ambientale, fondato su diritto, consapevolezza e coesione sociale.

Il programma, distribuito su tre intense giornate tra Siderno, Locri, Casignana e l'Aspromonte, ha toccato temi centrali per il futuro del Paese: dalla personalità giuridica dei siti ambientali alla biodiversità, dalle eco-competenze per lo sviluppo alla crisi della fertilità connessa alla contaminazione da microplastiche. Ogni panel è stato occasione di confronto interdisciplinare tra magistrati, studiosi, imprenditori, amministratori e cittadini. Sotto la regia attenta di Marvasi, 'Polsi Ambiente' ha saputo coniugare rigore giuridico e approccio divulgativo, grazie anche alla presenza di relatori di altissimo livello. Non meno significativa la scelta delle sedi: luoghi identitari della Calabria jonica, restituiti alla loro funzione di catalizzatori di pensiero e visione. La Villa Romana di Casignana, il Consiglio Comunale di Siderno, la Biblioteca 'Gaudio Incorpora' di Locri, la montagna dell'Aspromonte, sono diventati spazi di dialogo e di riscoperta delle radici profonde che legano ambiente, cultura e diritti.

segue a pagina 3



DA SINISTRA: L'IDEATORE DI POLSI AMBIENTE 2025 TOMMASO MARVASI, LA GIORNALISTA ANNA LA ROSA, L'ONOREVOLE GIANFRANCO ROTONDI E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI SAN LUCA ANTONIO REPPUCCI

LA RUSSA: "ANCORA SGOMENTO E RABBIA PER VIA D'AMELIO". MONTECITORIO OSPITA FINO A OTTOBRE LA BORSA DEL MAGISTRATO COME MONITO ALLA LEGALITÀ

Meloni su Borsellino: "Gli italiani devono sapere la verità"

MAURIZIO PICCININO

Borsellino ci ha insegnato che avere paura è umano, ma quando si combatte in ciò in cui si crede il coraggio è più forte della paura. È stata la scintilla di un incendio di speranza, giustizia e di amore per l'Italia». «Vado in tutto il mondo, torno ora dal G7 dove c'è una dichiarazione che parla di combattere le organizzazioni criminali seguendo il principio di 'follow the money', seguire i soldi. Questo oggi è di dominio pubblico a livello internazionale ma è partito da qui. La borsa di Paolo Borsellino è il simbolo del dovere e dell'attaccamento al servizio in ogni momento della vita. Borsellino, come Falcone e Livatino, non faceva il magistrato, era un magistrato innamorato della giustizia, della verità, della libertà. La cosa più giusta e bella per onorare questi uomini straordinari consiste nel combattere per affermare gli stessi valori con la stessa determinazione e lo stesso coraggio ogni minuto di ogni singolo giorno», ha concluso il Premier.

SGOMENTO E RABBIA

"Borsellino incarnò il coraggio che ci aiutò a non aver paura di Cosa Nostra», ha affermato Ignazio La Russa. "Il mio sguardo si posa su questa borsa e la mia mente torna al doloroso ricordo di quella tragica mattina del 19 luglio del 1992, quando la notizia dell'attentato esplosivo che a Palermo aveva



spezzato la vita di Paolo Borsellino e di cinque agenti della sua scorta è arrivata pesante come un macigno. Ricordo soprattutto lo sgomento di quelle ore e la rabbia con cui, da parlamentare e da siciliano, non riuscivo ad accettare l'idea che, dopo Giovanni Falcone, la mafia fosse riuscita ad infliggere un altro colpo così crudele. Solo due

mesi prima, durante la votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica, insieme a tutti i parlamentari del partito in cui militavo, avevamo votato simbolicamente come Presidente della Repubblica Paolo Borsellino perché nella nostra intenzione vi era l'indicazione di un uomo al di sopra delle parti, la sua caparbia non

indietreggiare di fronte al pericolo".

"Paolo Borsellino e con lui tutte le donne e gli uomini dello Stato che hanno perso la vita per il loro impegno contro la mafia vivranno per sempre nel nostro cuore. Donne e uomini come gli agenti della scorta di Paolo Borsellino (Agostino Catalano, Walter Eddie Cusi-

na, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina ed Emanuela Loi, prima donna della Polizia di Stato a cadere in servizio) hanno mostrato senso del dovere e determinazione che restano guida per tutti. Spetta a noi mantenere alta la guardia, difendere gli ideali di giustizia e libertà e tramandare questi valori alle nuove generazioni".

POLSI AMBIENTE 2025



LA DOTT.SSA TIZIANA FILIPPINI, A DESTRA, RICEVE IL PREMIO FILISTIONE

segue da pagina 2

Il Premio Filistione, intitolato al medico-filosofo della Magna Grecia, ha suggellato con autorevolezza la vocazione etica del progetto: premiare chi, con scienza o azione, difende il connubio tra salute e ambiente. Anche questo, come tutto 'Polsi Ambiente', non è solo un gesto simbolico, ma un atto di costruzione culturale e politica.

In un'epoca segnata da polarizzazioni e superficialità, questa manifestazione si è confermata un raro esempio di progettualità coerente, coraggiosa e necessaria.

E il fatto che tutto questo sia nato, cresciuto e continui a svilupparsi sotto la guida di un giurista visionario come Tommaso Marvasi, ne accresce ancora di più il valore.



PAOLA BALDUCCI, GIÀ MEMBRO LAICO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

La Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

DIRETTORE COMMERCIALE
Simone Romano

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.



Appello urgente a Governo e Parlamento. Azione e Iv sollecitano atti immediati

Mattarella: “Carceri al collasso tra suicidi, sovraffollamento e carenza di personale”

ETTORE DI BARTOLOMEO

segue dalla prima pagina

[...] penitenziaria, il Capo dello Stato ha rivolto parole inequivocabili: “Le carceri italiane vivono una situazione di grave e ormai insostenibile sovraffollamento, acuita da anni di gestione emergenziale e dalla cronica carenza di organico”. Mattarella ha aperto il suo intervento ringraziando “con sincera riconoscenza” gli uomini e le donne della polizia penitenziaria per il quotidiano “sacrificio e professionalità” con cui svolgono un compito “non limitato alla vigilanza”, ma esteso al sostegno umano e costituzionale dei detenuti. “Svolgete funzioni in conformità alla Costituzione e che non si esauriscono nella custodia: il vostro impegno riguarda anche il trattamento e la rieducazione, aspetti fondamentali per la dignità della persona e per la sicurezza collettiva”.

Richiamando dati e rilievi sul numero di detenuti oltre la capienza regolamentare, il Presidente ha definito “non più tollerabile” lo stato in cui molte carceri italiane “assomigliano a luoghi di detenzione affollati, con celle sovraffollate e spazi comuni insufficienti”. Molti istituti, ha aggiunto, presentano “condizioni strutturali inadeguate, che richiedono interventi di manutenzione e ristrutturazione da intraprendere con urgenza”. L'elenco delle criticità comprende impianti fatiscenti, bagni guasti, celle umide e carenza di spazi destinati ai momenti di socialità, affettività e progettualità.

SPAZI DI VITA

“Lo spazio detentivo”, ha tenuto a sottolineare Mattarella, “non può essere concepito unicamente come luogo di segregazione, ma deve includere ambienti destinati alla socialità, all'affettività e alla progettualità del trattamento”. Con questo principio, ha richiama-



to la necessità di ripensare il disegno architettonico e funzionale degli istituti: laboratori di formazione professionale, palestre, aule per il dialogo con il mondo esterno e aree verdi non sono optional, ma strumenti necessari per ridurre il rischio di recidiva e favorire il reinserimento sociale.

Una delle pagine più amare del discorso riguarda il tragico fenomeno dell'autolesionismo e dei suicidi in carcere: “È drammatico il numero di suicidi registrati negli istituti e questo dato non dà segni di arresto. Si tratta di una vera e propria emergenza sociale, sulla quale dobbiamo interrogare la coscienza di tutti noi e porvi fine immediatamente”. Il richiamo è diretto: non basta garantire la vigilanza esterna, occorre potenziare i servizi di supporto psicologico, le équipe di sanitari e gli interventi educativi per tutelare chi, spesso fragilissimo, si trova a scontare una pena.

Successivamente il Capo dello

Stato ha ammonito contro il rischio che le prigioni diventino “palestre per l'addestramento a chi commette reati. I luoghi di detenzione non devono trasformarsi in fucine del crimine, né in piazze senza speranza, ma devono essere effettivamente rivolti al recupero di chi ha sbagliato”.

CARENZA DI ORGANICO

Altro capitolo critico: la mancanza di personale: “La carenza di organico da tempo è una condizione critica del sistema penitenziario e riguarda non solo il Corpo di polizia penitenziaria, ma tutti gli operatori”.

Il Presidente ha richiamato l'esigenza di “nuove e più adeguate professionalità”, a partire dagli educatori, dalle figure sanitarie e dagli operatori socio-psicologici. «In caso contrario il vostro compito sarà inevitabilmente appesantito da un improprio sovraccarico di funzioni che spetterebbero ad altri”. Il discorso del Capo dello Stato non ha risparmiato critiche alle istituzioni depu-

tate a dare risposte concrete: Governo, Parlamento e amministrazioni locali sono chiamati a collaborare in un'azione coordinata: “Le difficoltà che pesano sulle vostre funzioni interpellano altre istituzioni e richiedono scelte politiche coraggiose e progetti organici”.

Proprio in chiusura, il Mattarella ha invitato “a non rimandare oltre i cantieri di manutenzione e ristrutturazione, da programmare e finanziare con urgenza”, e a valutare l'istituzione di “fondi straordinari destinati alla rigenerazione delle strutture carcerarie”. Sul piano giuridico, ha ricordato la possibile revisione degli strumenti di clemenza e l'importanza di misure quali la liberazione anticipata e i circuiti di messa alla prova, “affinché la pena resti proporzionata al reato e al percorso di recupero. Il carcere non deve essere un luogo di disperazione, ma di speranza. Un'istituzione che tutela la sicurezza collettiva e, al tempo stesso, afferma i valori di umanità e di reinserimen-

to sanciti dalla Costituzione”.

DALLE PAROLE AI FATTI

Le parole del Capo dello Stato hanno subito suscitato reazioni politiche di diverso tono. Per la Deputata di Azione Daniela Ruffino “Mattarella dice un'unica cosa: il governo si dia una mossa e lavori a un atto indifferibile di clemenza”.

Maria Elena Boschi, Presidente dei Deputati di Italia viva, ha parlato di “emergenza simbolo del fallimento del governo” e ha rinnovato la proposta di legge per la liberazione anticipata.

Un richiamo ancora più duro arriva da Ilaria Cucchi (Alleanza Verdi-Sinistra) che definisce le carceri “gironi infernali danteschi” e denuncia l'indifferenza del Ministro Nordio. Dalla Sinistra liberale, Riccardo Magi (Più Europa) ha sollecitato la revisione dell'articolo 79 della Costituzione per rendere possibili provvedimenti di clemenza e ricorda le proposte già depositate su liberazione anticipata e case di reinserimento sociale.



LOGICA INFORMATICA

Zelensky potrebbe sostituire il Primo ministro. Crisi diplomatica tra Russia e Azerbaijan. In Armenia scontro tra Chiesa e Stato

Trump apre a nuove sanzioni alla Russia, il Cremlino: “Dal presidente Usa russofobia”

ANTONIO MARVASI

Mentre la guerra in Ucraina continua a produrre effetti collaterali in tutto il mondo, il Cremlino si mostra irritato dalle nuove aperture di Donald Trump a un inasprimento delle sanzioni, mette incrisi le relazioni con l'Azerbaijan e l'Armenia che si avvicina all'Unione Europea. Le dichiarazioni di Donald Trump su un possibile rafforzamento del pacchetto sanzionatorio contro la Russia hanno provocato una reazione furibonda da parte del Cremlino. Il portavoce Dmitry Peskov ha accusato gli Stati Uniti di “russofobia sistemica” e ha bollato il senatore Lindsey Graham come “un russofobo inveterato”, sottolineando che Mosca non vede in queste mosse alcun contributo a eventuali accordi di pace. Anche il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha alzato i toni, affermando che “il catastrofico aumento delle spese militari da parte della NATO porterà al collasso dell'Alleanza stessa”. Lavrov ha contrapposto la prudenza russa al “delirio collettivo” dell'Occidente, ribadendo l'intenzione del Cremlino di ridurre la propria spesa militare in nome del “buon senso”. Secondo il Wall Street Journal, la Russia ha ammassato circa 50.000 soldati nei pressi della città di Sumy, nel nord dell'Ucraina, superando numericamente di tre a uno le forze ucraine locali. L'obiettivo sarebbe quello di aprire un nuovo fronte per spingere ancora più a ovest le difese di Kiev, già sotto pressione in diverse aree. In questo contesto teso, si rincorrono le voci di un possibile rimpasto ai vertici del governo ucraino: il presidente Volodymyr Zelen-



sky starebbe valutando la sostituzione del primo ministro Denis Shmyhal.

TAJANI: “PUTIN NON SI FERMERÀ, SANZIONI MIRATE INEVITABILI”

Mentre Zelensky ha confermato la propria presenza alla Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, prevista a Roma il 10 e 11 luglio, il ministro degli Esteri italiano Antonio

Tajani ha dichiarato di non essere ottimista su un cessate il fuoco prima della fine dell'anno. “Putin vuole andare avanti: ha un esercito di un milione di uomini e un'economia riconvertita alla difesa”, ha spiegato ieri in televisione. Tajani ha sostenuto che l'unica strada sia quella delle “sanzioni mirate sul piano finanziario”, per ridurre la capacità del Cremlino di finanziare il conflitto.

IL CREMLINO ATTENDE CHIARIMENTI DA KIEV PER IL TERZO ROUND DI COLLOQUI

Nonostante le tensioni, Mosca ha espresso la speranza di fissare presto una data per il terzo round di colloqui con Kiev. Peskov ha confermato che non c'è ancora una data ufficiale, ma ha dichiarato: “Ci aspettiamo chiarezza entro pochi giorni”. I negoziati sembrano però

sempre più incerti sullo sfondo del crescente nervosismo tra le due parti.

**CRISI DIPLOMATICA
RUSSIA-AZERBAIJAN**

Le relazioni tra Mosca e Baku hanno subito ieri una grave battuta d'arresto. L'Azerbaijan ha annullato tutti gli eventi culturali in collaborazione con la Russia e ha espulso il vicepremier russo Alexey Overchuk, in seguito alla morte di due cittadini azeri durante un'operazione di polizia a Ekaterinburg.

Secondo il ministero degli Esteri azero, si è trattato di un vero e proprio raid etnico: Ziyaddin e Huseyn Safarov, entrambi sessantenni, sarebbero stati uccisi e altre persone ferite e arrestate in modo arbitrario. Le autorità di Baku parlano di “omicidi dimostrativi a sfondo etnico”. Il Cremlino ha negato responsabilità, affermando che l'operazione era legata a un'indagine pregressa e che i fermati sono cittadini russi di origine azera. Ma la tensione resta altissima, alimentata anche da vecchi sospetti: l'abbattimento di un aereo azero lo scorso dicembre, che Baku ritiene causato da un missile russo, è ancora senza spiegazioni ufficiali.

ARMENIA GUARDA L'EUROPA

Anche con l'Armenia le relazioni russe si fanno sempre più fredde. La visita della presidente della Commissione europea Kaja Kallas a Yerevan ha suggellato un nuovo corso nei rapporti tra l'Armenia e l'Ue. Sono stati firmati accordi in ambito di sicurezza e difesa, e Bruxelles ha promesso ingenti fondi a sostegno dei media indipendenti. Lavrov ha accusato Yerevan di “allontanarsi dai propri alleati storici” nell'Unione economica eurasiatica e nella CSTO, e ha ammonito che “il popolo armeno difficilmente ne trarrà beneficio”. Le sue parole arrivano in un momento delicatissimo, in cui anche la Chiesa armena ha assunto posizioni critiche verso il governo, accusandolo di tradire la tradizione e di cercare appoggi in Occidente a discapito degli interessi nazionali.

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

Iran, Israele, Usa: tensione alle stelle tra accuse e stallo diplomatico

PAOLO FRUNCILLO

Si intensifica il clima di tensione in Medio Oriente dopo una giornata segnata da violenti raid, dichiarazioni incendiarie e un crescente isolamento diplomatico dell'Iran che rende nota l'uccisione di un alto comandante della Forza Quds in un raid israeliano. Mentre l'amministrazione Trump tenta di rilanciare il dialogo sul nucleare, Teheran accusa Washington di "inaffidabilità cronica" e denuncia che gli attacchi israeliani sono stati condotti "con la complicità americana" proprio mentre si stava preparando un nuovo round di colloqui. Secondo quanto riferito da fonti riservate all'Associated Press, il direttore della CIA John Ratcliffe ha comunicato al Congresso che "gran parte dell'uranio arricchito iraniano è rimasto sepolto sotto le macerie dei tre principali impianti nucleari". La distruzione delle infrastrutture chiave per la conversione metallurgica dell'uranio – in particolare a Isfahan – "ha compromesso per anni la capacità dell'Iran di costruire una bomba", ha detto Ratcliffe. Nel giorno in cui Donald Trump ha rilanciato la volontà di riaprire i negoziati sul nucleare iraniano, la risposta da Teheran è stata durissima. "Gli Stati Uniti devono escludere categoricamente nuovi attacchi se vogliono davvero parlare", ha affermato ieri il viceministro degli Esteri Majid Takht-Ravanchi alla BBC. Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano

Esmail Baghaei ha rincarato la dose, accusando Trump di cambiare idea di continuo: "Al mattino dice una cosa, la sera impone sanzioni. Così non c'è fiducia possibile". Nel frattempo, il Parlamento iraniano ha approvato una legge che vieta l'uso del sistema satellitare Starlink, definendo l'accesso non autorizzato a internet via satellite un crimine punibile fino a dieci anni di carcere. Una misura che, secondo gli osservatori, mira a rafforzare il controllo interno in un momento di crescente pressione esterna e instabilità sociale. Sul fronte diplomatico, l'inviato speciale della Casa Bianca per il Medio Oriente, Howard Wolkoff, è atteso oggi nella regione, in un tentativo di rilanciare le trattative di pace. La sua visita avviene in un momento di grave crisi multilivello, con Israele impegnato su più fronti e Teheran determinata a difendere la propria sovranità. Parallelamente, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) ha reso noto che oltre 230.000 afgani hanno lasciato l'Iran solo nel mese di giugno, evidenziando una crisi umanitaria in pieno sviluppo.

MINACCE A GROSSI

Francia, Germania e Regno Unito hanno espresso "ferma condanna" per le minacce rivolte da Teheran al direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Rafael Grossi, dopo il rifiuto iraniano di consentire accessi ispettivi nei siti colpiti. "Esprimiamo

alla retorica hitleriana.

RAID SU GAZA 48 MORTI IN UN GIORNO

La tensione è deflagrata anche nella Striscia di Gaza, dove l'esercito israeliano ha condotto nella notte un'operazione su vasta scala. Le forze armate hanno bombardato pesantemente Gaza Nord, colpendo almeno quattro scuole e numerose abitazioni. Secondo fonti ospedaliere riportate da Al-Jazeera, sarebbero almeno 48 le vittime, tra cui 13 persone uccise a Khan Younis mentre erano in coda per ricevere cibo. Le IDF hanno emesso nuovi ordini di evacuazione per i civili del nord, esortandoli a dirigersi verso sud. Il portavoce militare Avichay Adraee ha affermato che le operazioni si "intensificheranno", con l'obiettivo di "distruggere le capacità delle organizzazioni terroristiche". Il ministro degli Esteri egiziano Badr Abdelaty ha condannato duramente la condotta israeliana a Gaza, definendo "fame e punizioni

collettive" pratiche che violano il diritto internazionale umanitario. In una telefonata con il suo omologo palestinese, il Cairo ha ribadito il pieno sostegno "al fraterno popolo palestinese" e il rifiuto di ogni escalation militare.

ISRAELE: GUERRA DI GAZA COSTATA 37,5 MILIARDI DI EURO

Secondo un'analisi pubblicata dal ministero delle Finanze israeliano, la guerra iniziata a Gaza nell'ottobre 2023 è già costata oltre 37,5 miliardi di euro. Le spese militari sono aumentate esponenzialmente, passando dai 19 miliardi di euro del 2022 ai 42,5 miliardi del 2024. Una voce rilevante del bilancio riguarda i costi per i militari di riserva e gli appalti bellici. E mentre Tel Aviv continua la sua campagna contro l'Iran con l'Operazione Leone Nascente, la ragioneria di Stato ammette di non poter quantificare l'impatto economico della prosecuzione del conflitto, oggi in piena escalation.



sbarbaro elevatori
piani in movimento dal 1947

Una Nuova Yalta? Il Mondo diviso in sfere di Influenza?

PAOLO FALCONIO*

Mi capita continuamente di leggere articoli e commenti, anche da fior di analisti, che mi lasciano interdetto: Trump crede nelle sfere di influenza perciò la pace regnerà nel mondo (scusate la sintesi brutale).

Premesso che visti i nomi blasonati che sostengono questa tesi potrei essere io in errore, a me pare un pio desiderio e tra l'altro pericolosamente fuorviante.

GLI INTERESSI

E LE CONCESSIONI

Gli imperi non cedono mai vo-

lontariamente spazi. Trovate-mi un caso nella storia in cui un impero si auto amputi di una parte del suo territorio o dominio perché il suo vicino è cresciuto.

Un conto è parlare di interessi non strategici come lo è l'Ucraina per gli USA, un conto è permettere alla Russia di riprendersi le Nazioni ex patto di Varsavia.

Tra l'altro le concessioni alla Russia sono il frutto di una necessità, questa sì strategica, di darle l'ossigeno necessario a non cadere completamente in un rapporto di dipendenza dalla Cina.

UNA YALTA CHE NON C'È

Una Cina che con tutto il suo strapotere economico e militare lotta per la navigabilità ai limiti delle sue spiagge.

Io questa futura Yalta di cui tutti parlano, per quanto sia auspicabile, non la vedo. Prendete una cartina e guardate plasticamente la cintura di nazioni ad ovest della Russia e per la Cina nell'Indopacifico.

LE RAGIONI DEGLI IMPERI

Si può sostenere che gli USA abbiano dei problemi, che soffrano la fatica di essere impero e un' economia in difficoltà (posto che la macroeconomia

non è scienza lineare), ma pensare che per questi motivi si ritirino dall' Europa o espellano dalla NATO la Polonia, la Romania o persino i baltici ovvero consentano alla Cina di proiettarsi verso l'esterno in una conferenza internazionale, mi pare fantapolitica. Potranno attuare politiche di distensione (e fino ad un certo punto) con la Russia, magari in ipotesi , di un contenimento dell'Iran e come già detto, di maggior autonomia dalla Cina. Ma alla base vi è sempre in una logica strategica imperiale. Una logica che è di contrapposizione rispetto al blocco Sino Russo. Inoltre vi assicuro che

a Washington questa nostra visione di una America malata terminale, non solo non è condivisa, ma al contrario permane l' idea di una potenza che ha vinto la guerra fredda ed è egemone.

PACE E PERDITA DI INFLUENZA

Una potenza che è sempre più svincolata dagli apporti simbolici di alcuni dei suoi riottosi alleati (L'Italia non è tra questi). In ogni caso Trump può fare molte cose in America, ma una non gli è consentita (e neanche penso sia nei suoi desideri) ed è una pace mondiale il cui prezzo sia perdere pezzi dell'impero americano

Gli imperi, torno a dirlo, crollano, non si dimettono, né cedono nulla senza combattere.

**Member of the Consejo Rector de Honor and lecturer at the Sociedad de Estudios Internacionales (SEI)*



**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE**

www.polieco.it | info@polieco.it

Via libera del Cdm a immigrazione, merito nella Pa e transizione energetica

CHIARA CATONE

Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di provvedimenti che segna un punto di svolta in tre ambiti strategici per il Paese: la gestione dei flussi migratori, la riforma della Pubblica amministrazione e la definizione di un quadro normativo per la decarbonizzazione dell'industria e la sicurezza energetica. Nel decreto flussi per il triennio 2026-2028 il governo fissa a 500mila il numero di ingressi

regolari di lavoratori stranieri, con un'attenzione particolare a colf, badanti e stagionali e con quote aggiuntive destinate a profili ad alta qualificazione. Il disegno di legge sul merito nella Pubblica amministrazione introduce criteri di misurazione delle performance basati su indicatori qualitativi e quantitativi, collegati a percorsi di carriera trasparenti e selezioni per l'accesso alla dirigenza. Infine, lo schema di legge delega in materia di carbon capture and storage, idrogeno e ridu-

zione delle emissioni di metano getta le fondamenta per l'attuazione degli impegni assunti con il Green Deal europeo.

DECRETO FLUSSI

Il decreto flussi assegna alle regioni e alle associazioni datoriali il compito di segnalare al Ministero del Lavoro le esigenze reali di manodopera. Su questa base il governo stabilisce contingenti annuali, rimodulabili in caso di scostamenti significativi fra quote autorizzate e assunzioni effettive. Le

quote ordinarie si destinano a colf e badanti, figure chiave per l'assistenza domiciliare a anziani e persone con disabilità, e a lavoratori stagionali nei settori agricolo, turistico e alberghiero, dove la domanda supera di gran lunga l'offerta di lavoro nazionale. Per favorire l'immigrazione regolare, il testo prevede intese bilaterali e multilaterali con i Paesi di origine e di transito. Le intese contemplano l'erogazione di formazione professionale nei Paesi partner, il supporto alle procedure documentali e incentivi economici per le imprese italiane che acquisiscono personale attraverso canali regolati. L'obiettivo dichiarato consiste nel combattere il ricorso alle reti clandestine e ridurre lo sfruttamento lavorativo, grazie a uno scambio tempestivo di informazioni fra autorità italiane e straniere. Il decreto contiene anche una via preferenziale per l'ingresso di professionisti con competenze elevate in ingegneria, tecnologie informatiche e ricerca. Le imprese interessate possono richiedere quote aggiuntive, con tempi certi per il rilascio dei visti e l'iscrizione agli albi professionali. Le associazioni di categoria avevano segnalato a lungo l'urgenza di attrarre talenti esteri, soprattutto in ambiti dove la formazione nazionale non basta a soddisfare le richieste di mercato.

DIPENDENTI PUBBLICI

Nella stessa seduta il Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha ottenuto l'approvazione definitiva del disegno di legge sulla misurazione e valutazione delle performance dei dipendenti pubblici e sullo sviluppo di carriera. Il provvedimento, sostenuto dalla Conferenza Unificata dopo il via libera preliminare di marzo, sostituisce un modello amministrativo di tipo burocratico con un sistema orientato agli obiettivi e ai risultati. Per ciascun dipendente la contrattazione dei traguardi avviene con criteri misurabili e tempi certi, mentre alla valutazione del merito si collega la partecipazione a bandi per incarichi dirigenziali. I funzionari con almeno cin-

que anni di servizio accedono a una selezione che prevede prove pratiche, relazione motivata del dirigente sovraordinato e giudizio di una commissione indipendente composta da sette esperti. Gli incarichi temporanei durano fino a tre anni; l'assegnazione definitiva alla dirigenza richiede un ulteriore periodo di osservazione quadriennale e il superamento di una nuova valutazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. Le norme trovano applicazione anche in Regioni, province e comuni, incluse le autonomie speciali di Trento e Bolzano, con adeguamenti ai rispettivi ordinamenti.

AMBIENTE

Parallelamente il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, ha illustrato lo schema di disegno di legge delega dedicato alla cattura e allo stoccaggio dell'anidride carbonica, alla regolazione del settore idrogeno e all'adeguamento al Regolamento UE 2024/1787 sulle emissioni di metano. Il provvedimento, collegato alla legge di bilancio 2025-2027, ha l'obiettivo di fornire certezze normative agli operatori del settore e di accelerare gli investimenti nelle tecnologie essenziali per la decarbonizzazione dei comparti industriali più complessi. Per la Ccs si prevede un iter autorizzativo semplificato con garanzie ambientali chiare. Nel settore idrogeno si adottano standard di sostenibilità lungo tutta la filiera, dalla produzione al trasporto fino all'utilizzo in settori strategici come i trasporti e l'industria pesante. Il monitoraggio delle emissioni di metano diventa obbligatorio nelle infrastrutture esistenti, con l'introduzione di soluzioni tecnologiche capaci di ridurre le dispersioni. I tre provvedimenti approdano ora alle Camere. Il decreto flussi attende la firma del Presidente della Repubblica per entrare in vigore prima della stagione delle assunzioni stagionali, mentre i testi sulla Pubblica amministrazione e sulla transizione energetica seguiranno l'iter parlamentare con procedura d'urgenza.



STUDIO))) DIGITALE

SERVIZI DI INTELLIGENZA
COMUNICAZIONALE E WEB

Via Vittorio Veneto, 77 • Massafra (TA) | (+39) 351 67.97.057 | studiodigitalesrl@gmail.com